



Attenzione

NOVITÀ E OBBLIGHI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN AZIENDA

Sempre più spesso gli imprenditori, per motivi di sicurezza, installano impianti di videosorveglianza all'interno delle loro sedi aziendali. **L'installazione di questi impianti nei luoghi di lavoro può avvenire ESCLUSIVAMENTE per esigenze organizzative e produttive, di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale e non per il controllo dei lavoratori.**

PRIMA di installare il sistema di videosorveglianza in un luogo di lavoro in cui opera anche un solo dipendente e fino a 15 È OBBLIGATORIO chiedere un'autorizzazione alle Direzione Territoriale del Lavoro.

Se i dipendenti sono più di 15, dovrà essere stipulato un accordo con la rappresentanza sindacale unitaria o aziendale. In assenza di accordo anche queste imprese dovranno munirsi di autorizzazione da parte della DTL.

Non vige l'obbligo per le imprese senza dipendenti.

Terminate le relative valutazioni tecniche (effettuate sulla base della documentazione allegata alla domanda) la DTL rilascia alla ditta il provvedimento di autorizzazione, con le indicazioni vincolati per l'utilizzo del sistema. Solo dopo averla ottenuta sarà possibile installare e mettere in funzione l'impianto.

Norme che regolano l'installazione e la gestione degli impianti di videosorveglianza nei luoghi di lavoro

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione, l'azienda potrà installare l'impianto ma dovrà rispettare tutte le norme che regolano l'installazione e la gestione degli impianti di videosorveglianza nei luoghi di lavoro, con il conseguente trattamento dei dati (anche le immagini), che vanno dallo Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970), al GDPR 679/16 e le altre norme sulla tutela della Privacy.

In particolare, il datore di lavoro dovrà:

- Consegnare ai lavoratori specifica informativa a norma di GDPR Privacy
- Nominare un responsabile della gestione delle immagini registrate e dei relativi dati

- Posizionare le telecamere nelle zone considerate a rischio evitando di riprendere in maniera unidirezionale i lavoratori
- Affiggere cartelli visibili che informino i dipendenti e aventori della presenza dell'impianto di videosorveglianza
- Conservare le immagini registrate per massimo 24-48 ore
- Predisporre misure idonee di sicurezza per garantire l'accesso alle immagini solo al personale autorizzato

IL MANCATO RISPETTO DI QUESTE PROCEDURE COMPORTA IL RISCHIO DI PESANTI SANZIONI.

Raccomandazioni e precisazioni

- È consigliabile presentare l'istanza in presenza di un progetto di massima, evitando di procedere con l'installazione e calcolando un lasso di tempo che varia tra i 30 ed i 60 giorni, a partire dalla data della richiesta, per ottenere l'autorizzazione.
- Anche gli ambienti esterni dell'azienda, in caso vi si svolga l'attività lavorativa seppure in modo saltuario o occasionale (es. zone di carico e scarico merci) sono soggette alla normativa. Sono invece escluse le zone esterne ed estranee alle pertinenze della ditta, come ad esempio il suolo pubblico, anche se antistante all'ingresso dell'azienda.
- L'autorizzazione all'installazione del sistema di videosorveglianza deve contenere il numero dell'impianto e le informazioni sulla tipologia, sulla dislocazione e sulle modalità di funzionamento delle apparecchiature.
- L'autorizzazione non ha scadenza ma in caso di modifiche all'impianto il datore di lavoro le deve comunicare in anticipo alla Direzione Territoriale del Lavoro, affinché l'Ufficio possa intervenire sul provvedimento di autorizzazione già rilasciato con integrazioni o sostituzioni.

Documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione per impianto di videosorveglianza alla Direzione Territoriale del Lavoro

- Planimetria con indicazione dei punti in cui le telecamere verranno installate.
- Relazione con descrizione dettagliata delle modalità di funzionamento delle telecamere.
- Specifiche tecniche telecamere.
- 2 marche da bollo da 16 euro.

**Per approfondimenti vi consigliamo di rivolgervi
al vostro consulente CNA o alla vostra sede CNA più vicina**